

Avendo fiducia in Cristo

In verità, in verità vi dico che qualsiasi cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Fino ad ora non avete chiesto nulla nel mio nome; chiedete e riceverete, affinché la vostra gioia sia completa. Giovanni 16:23-24

Il nostro ultimo pensiero la notte e il nostro primo pensiero la mattina dovrebbe essere per Colui in cui sono centrate le nostre speranze di vita eterna. Egli è morto per noi. Egli ci ha visto nel pericolo, esposti alla distruzione, e ha dato la Sua vita per salvare noi. Egli è il nostro avvocato. Egli ha stabilito un tesoro di benedizioni in nostro favore. Gli uomini non possono rimuovere nemmeno una macchia del proprio peccato. Solo i meriti di Cristo hanno valore, e sono stati messi a nostra disposizione in tutta la loro pienezza."

In ogni momento possiamo ricorrere a Cristo, per ricevere il Suo aiuto. Come ci rivolgiamo a Lui, Egli risponde "sono qui". Cristo è il nostro Intercessore. Egli pone l'incenso della Sua giustizia nel turibolo d'oro, in offerta con le preghiere dei Suoi discepoli. Il Padre ascolta ogni preghiera offerta con contrizione e sincerità. Le nostre suppliche si uniscono alle suppliche del nostro Intercessore, la cui voce il Padre ascolta sempre.

Continuiamo, quindi, a pregare senza sosta, non nel nome di qualsiasi essere umano, ma nel nome di Colui che è il nostro sostituto e la nostra sicurezza. Egli ci ha autorizzato ad utilizzare il Suo nome. Egli ha detto "chiedete nel Mio nome". Quindi preghiamo con fede. Non dobbiamo vacillare, ma andare avanti, con sempre maggiore forza, conseguendo una vittoria dietro l'altra.

Gesù ti riceve e ti accoglie come Suo amico. Egli ti ama. Egli si è impegnato ad aprire davanti a te tutti i tesori della Sua grazia. Egli ha detto: «Usa il Mio nome e questo sarà il tuo passaporto per giungere al cuore del Padre Mio, e a tutte le ricchezze della Sua grazia». «In verità, in verità vi dico che qualsiasi cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Fino ad ora non avete chiesto nulla nel mio nome; chiedete e riceverete, affinché la vostra gioia sia completa». [Giovanni 16:23-24].

Indegni come siamo, Dio ci ha comunque concesso la Sua misericordia; immeritevoli dei più piccoli dei Suoi favori, Egli ha riversato ricche benedizioni su di noi. Più indegno è il ricevitore, più gloriosa è la misericordia di Dio, e più ardentemente dovremmo manifestare le lodi di Colui che ci ha chiamati dalle tenebre alla Sua luce meravigliosa. Per colui il quale è contento di ricevere senza meritarglielo, che sente di non poter mai contraccambiare tale amore, che lascia ogni dubbio e incredulità da parte, e che si presenta come un piccolo fanciullo ai piedi di Gesù, tutti i tesori dell'eterno amore sono un dono gratuito e per sempre.

Più ti fiderai del tuo Redentore, tanto più Lo amerai. Egli è il tuo amico nella vita o nella morte. Egli è la Corona della tua gioia. Egli è degno della tua completa fiducia. Tutte le tristezze e le afflizioni che soffriamo ora costituiscono solo la nostra disciplina di vita eterna. Dio lo permette in modo da predisporci per il cielo. Abbi fiducia in Dio. Appoggiati su di Lui in piena dipendenza; Egli ti sosterrà con le Sue braccia eterne.

Colui che dice che nemmeno un passero cadrà a terra senza che il Padre celeste se ne prenda cura, così sarà per coloro che Lo amano e hanno fiducia in Lui. Gesù conosce ogni gemito di dolore, ogni sussulto d'angoscia e di sofferenza, ed Egli darà ai Suoi figli la grazia di sopportare le afflizioni che Egli ha permesso di venire su di loro. Il Suo cuore è solidale con l'umanità sofferente e, con coloro che soffrono maggiormente, Egli sarà ancor più compassionevole e solidale.

«Grande è il Signore, e degno di una grande lode; una grandezza introvabile». «Tu hai un potente braccio; forte è la Tua mano e in alto è la Tua mano destra». «Abbi fiducia nel Signore per sempre in quanto nel Signore Jehovah è l'eterna forza». «Se Egli è con te, chi può essere contro di te?» «Il Signore è mia luce e mia salvezza; di chi avrò paura? Il Signore è la forza della mia vita, di chi avrò paura?» «Sì, anche se camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei alcun male, perché tu sei con me; il tuo bastone e la tua verga mi danno sicurezza.» Fidiamoci di Lui, che vede la fine sin dall'inizio, e che farà in modo che tutto cooperi al bene di coloro che amano il Signore.

Parte di un articolo di E. G. White pubblicato su "Signs of the Times" (Segni dei Tempi) il 28 Febbraio 1906

Presentato sul sito www.risorseavventiste.net in varie parti sotto forma di "pensiero della settimana", qui ora riproposto in versione integrale.

Tradotto da Ivano Croce